

EDITORIALE

Utilizzazione di dati personali a fini statistici e di ricerca scientifica: il Dlgs 281/99

In più occasioni abbiamo messo in evidenza che il diritto alla privacy e il diritto all'informazione statistica sono due esigenze assolutamente da soddisfare, ma che possono entrare in conflitto.

Proprio per cercare di bilanciare i due diritti avevamo proposto alcune specifiche azioni, collegate con la legge 675/96 (c.d. sulla privacy) e con l'attuazione legge delega 676/96 riguardante le specifiche norme da definire nel campo della utilizzazione dei dati individuali nel settore storico, della statistica e della ricerca, indicando come indispensabile una mutua intesa tra statistici, ricercatori e "protettori" dei dati personali, altrimenti sarebbero potuti sorgere seri ostacoli alla funzione statistica e alla libertà di ricerca.

La SIS si è perciò mossa in tale direzione promuovendo un apposito gruppo di lavoro assieme al CSS (Consiglio Italiano per le Scienze Sociali), ad altre Società scientifiche, all'Istat e alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica. Il gruppo, sotto la guida di Ugo Trivellato, ha interagito con il Garante della privacy per la definizione del decreto legislativo, previsto nella delega sopra menzionata, *sul trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica*, cercando di far sentire la voce non soltanto degli statistici, ma di tutte le Società Scientifiche coinvolgendo, tra gli altri, anche la CRUI e il MURST. Inizialmente il testo della bozza di decreto che circolava era molto insoddisfacente e lesivo della possibilità di esercizio dell'attività di ricerca basata su dati individuali, ma alla fine il decreto che è stato approvato (dlgs n. 281 del 30/7/99) accoglie gran parte delle nostre richieste e si può giudicare valido, anche se molto è demandato a futuri codici deontologici da definire. Vediamo comunque quali sono i principali contenuti dello stesso e cosa occorre ancora fare.

Il decreto, che è di non facile lettura poiché, prevede una normativa di carattere generale, poi due specifiche per scopi storici e per scopi statistici e di ricerca scientifica e, infine, una particolare per il Sistan. La norma si ispira, come richiesto, ai principi contenuti nelle raccomandazioni del Consiglio d'Europa n. R(83) 10 e n. R(97) 18 al fine di contemperare i due diritti prima richiamati, anche se poi rinvia molte delle indicazioni ivi previste alla definizione e sottoscrizione di uno o più "Codici di deontologia e di buona condotta" per i soggetti pubblici e privati (comprese le società scientifiche e le associazioni professionali) interessati al trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica.

E' comunque evidente che: (i) è stato accolto il principio generale di distinguere tra dati utilizzati a fini amministrativi e dati utilizzati a fini statistici o di ricerca, accordando agli statistici che operano nell'ambito del Sistan e ai ricercatori scientifici un credito di riservatezza, e consentendogli, sotto certe condizioni, l'accesso ai dati elementari (ovviamente tali dati non possono essere utilizzati per prendere decisioni o provvedimenti relativamente al rispondente, né possono essere trattati per scopi che non siano statistici e di ricerca); (ii) sono state rese più semplici le operazioni di comunicazione e di informazione per la raccolta e il successivo trattamento dei dati individuali, purché essi siano effettuati nel rispetto dei codici di deontologia e di buona condotta; (iii) è stata seguita la raccomandazione del Consiglio d'Europa nella specificazione della nozione di *dato personale* e di *individuo identificabile*, nel senso che un rispondente non si considera identificabile se ciò richiede tempi e risorse non ragionevoli, per cui in tal caso il dato è considerato anonimo ai fini della legge sulla privacy; (iv) è stata prevista una sorta di *asimmetria* a favore della statistica pubblica, proprio per i fini che essa persegue e per le garanzie che è in grado di dare.

Su alcuni punti il decreto risulta invece, a nostro avviso, insoddisfacente. In primo luogo, la modifica al comma 4 dell'articolo 9 del Dlgs 322/89 è certamente di carattere restrittivo in quanto i dati *presenti* nei pubblici registri non sono più considerati non soggetti al segreto statistico (poiché di dominio pubblico) e quindi rilevabili ed utilizzabili senza problemi di privacy; infatti, ora sono considerati tali soltanto "quelli *provenienti* dai pubblici registri". In secondo luogo, la Commissione per la garanzia dell'informazione

statistica non è più l'organo al quale, per le specifiche competenze tecniche, è attribuita la vigilanza completa dell'osservanza delle norme che disciplinano la tutela della riservatezza delle informazioni fornite all'Istat e agli altri enti del Sistan. Ciò spetta ora al Garante della privacy anche nell'ambito della statistica pubblica, anche se alla Commissione viene data la possibilità di contribuire alla corretta applicazione di tali norme e si chiede di assicurare la collaborazione al Garante, nei casi in cui la natura tecnica dei problemi lo richieda e per la definizione dei codici di deontologia e di buona condotta nell'ambito del Sistan.

Limitando, in questa sede, la nostra attenzione soprattutto alla utilizzazione dei dati personali ai fini della ricerca statistica e non, non vi è dubbio che ora il problema più rilevante che si pone è la stesura dei suddetti codici deontologici. Come specifica il decreto essi devono prevedere, tra l'altro:

- le misure da adottare per favorire il rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza dei dati,
- le regole di correttezza da osservare nella raccolta dei dati,
- i criteri da osservare per: (i) il trattamento dei dati identificativi, (ii) le misure di sicurezza dei dati raccolti, (iii) la definizione dei mezzi "ragionevoli" per la identificazione dell'interessato e per la valutazione del connesso rischio di identificazione.

Occorre pertanto decidere, fra l'altro:

- se predisporre un unico codice deontologico per la statistica pubblica e privata e per la ricerca scientifica oppure codici separati ma con una base comune (il codice dovrebbe comunque riguardare, a nostro avviso, soltanto i problemi inerenti la salvaguardia della privacy e non la deontologia della ricerca in generale, ribadendo i principi fondamentali della libertà di ricerca e di informazione; non vi è dubbio comunque che il mondo della ricerca è molto variegato e che quindi convenga verosimilmente avere un quadro generale unitario, con eventuali specificazioni per alcuni grandi settori);
- quali e quante specificazioni di criteri e regole contenute nella raccomandazione del Consiglio d'Europa devono essere inserite nel codice (occorre recepire integralmente i punti della normativa europea che sono più favorevoli per i ricercatori rispetto a quanto previsto dalla normativa italiana e valorizzare il ruolo di norme deontologiche e del credito di riservatezza agli statistici e ai ricercatori scientifici);
- come e chi verifica se i dati personali sono effettivamente raccolti ed utilizzati per fini di statistica e di ricerca (in relazione a quanto affermato al punto precedente si deve ritenere a priori, salvo dimostrazione del contrario, che le università e le istituzioni di ricerca utilizzino i dati personali per scopi statistici e di ricerca; ciò dovrebbe valere anche per i ricercatori che sono soci di società scientifiche che abbiano sottoscritto i codici deontologici e che presentano un progetto di ricerca; gli altri enti, società private e singoli che intendono utilizzare i dati personali per scopi statistici o di ricerca dovranno dimostrare la presenza e validità di tali scopi che vogliono perseguire);
- chi sottoscrive il(i) codice(i) e chi verifica che vengano rispettati gli impegni per garantire la tutela dei dati personali (le Società scientifiche dovranno sottoscrivere i codici, ma occorrerà chiarire i rapporti che con la sottoscrizione del codice si instaureranno fra società, soci e Garante; ci dovrà essere un esplicito atto di adesione al codice da parte del socio interessato; le società non potranno accollarsi un obbligo di vigilanza del rispetto del codice anche se si potrà prevedere che esse abbiano la possibilità di vigilare e di coadiuvare con il Garante nella attività di vigilanza);
- quali sanzioni stabilire per eventuali violazioni delle regole deontologiche e chi le commina (si tratta di un punto molto delicato; il Garante sarà certamente deputato a ciò, ma non vi è dubbio che per la credibilità dell'impegno delle società scientifiche nei riguardi della tutela dei dati personali, sarà opportuno prevedere sanzioni anche da parte delle società fino ad arrivare alla radiazione del socio).

Nel complesso le indicazioni dovranno essere abbastanza generali e flessibili, in modo che possano continuare a valere a fronte di sviluppi nella tecnologia di trattamento e di diffusione delle informazioni.

La sottoscrizione dei codici consentirà indubbi vantaggi per poter effettuare le rilevazioni e le ricerche basate su dati individuali, ma, come è facile comprendere, la loro predisposizione richiede un impegno non indifferente che dovrebbe essere completato entro il 31 marzo 2000. Il gruppo che ha lavorato per la definizione del decreto sta discutendo da tempo anche sul contenuto dei codici, ma è evidente che, prima di concludersi, la discussione dovrebbe coinvolgere, attraverso una qualche manifestazione pubblica, tutti gli enti del Sistan, le società scientifiche e professionali e i ricercatori interessati, arrivando magari alla costituzione formale di un organismo permanente di consultazione in questo campo.

Intanto ai soci interessati a questi problemi, che crediamo siano molti, una informazione e un invito: il Laboratorio ADELE, di analisi di dati elementari per utenti esterni esperti, presso l'Istat è finalmente una realtà funzionante (la responsabile è Luisa Franconi: tel. 06.46732306; e.mail: franconi@istat.it); sarebbe bene che i soci facessero sentire la loro voce su un argomento così importante, per cui li invitiamo a leggere il testo del dlgs 281/99 (che possono trovare anche nel sito web www.privacy.it) e ad inviare alla segreteria della SIS o a me direttamente qualsiasi riflessione o suggerimento per la stesura dei codici di deontologia.

Luigi Biggeri

VITA DELLA SOCIETÀ

RINNOVO DELLE QUOTE SOCIALI 2000

Per facilitare il pagamento della quota associativa per il 2000 ed eventuali quote arretrate è allegato a questo numero di SIS - Informazioni un bollettino di conto corrente postale intestato alla SIS.

Il pagamento può essere effettuato anche tramite c/c bancario n. 12107 presso la agenzia 15 della Banca Nazionale del Lavoro di Roma.

Si ricorda che la quota per i soci individuali è di £. 75.000, quella per i soci Enti di £. 400.000; l'abbonamento alla rivista Induzioni è di £. 36.000.

NOMINE, ELEZIONI E RICONOSCIMENTI

La Prof.ssa *Carla Rossi* è stata chiamata a far parte del Comitato Scientifico dell'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno delle droghe e tossicodipendenze, istituito presso la Presidenza del Consiglio, Dipartimento per gli Affari Sociali. Le più vive congratulazioni e i più sinceri auguri di un proficuo lavoro.

Nel numero di SIS Informazioni del dicembre scorso abbiamo comunicato la elezione del prof. *Franco Giusti* a Membro corrispondente dell'Accademia del Lincei. In effetti abbiamo commesso un errore, poiché il prof. Giusti era già membro corrispondente ed ora è stato eletto Membro Nazionale dell'Accademia. Ci scusiamo con lui e gli rinnoviamo le congratulazioni per un riconoscimento ancora più importante.

SCUOLA DELLA SIS

Il Corso di "Metodi per l'analisi statistica di dati testuali" si terrà dal 3 al 7 luglio 2000 e non nelle date previste, al fine di evitare la sua sovrapposizione con l'International Conference of IFCS2000 che si svolgerà a Namur in Belgio.

Il Corso farà particolare riferimento ad alcuni campi privilegiati di applicazione quali lo spoglio

delle domande aperte dei questionari, le indagini qualitative, l'analisi del contenuto dei "testi corti" (manifesti, pubblicità, abstract, ecc.), la ricerca documentaria, i lessici di frequenza di linguaggi settoriali. Saranno esaminati anche gli aspetti operativi, mediante l'uso di software dedicato, prestando particolare attenzione ai problemi d'integrazione statistico-linguistica.

APPUNTAMENTI NAZIONALI

25-26 febbraio 2000, Firenze

Workshop su: *Valutazione della qualità, efficacia ed efficienza nei servizi alla persona, con particolare riferimento all'istruzione e alla sanità*

E' organizzato nell'ambito di un progetto di ricerca cofinanziato dal Murst.

Per informazioni: M.Bini e L. Rizzi

E. mail: bini@ds.unifi.it; rizzi@dss.uniud.it
www.ds.unifi.it/seminari/semico00/w25febbraio

APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI

8-9 marzo 2000, Berlino Germany

9th ASIM Conference "Experiences from the Future Simulation in Production and Logistics". Per informazioni: Markus Rabe.

Tel.: +49 30 39006248; Fax: +49 30 3932503.

E-mail: Markus.Rabe@ipk.fhg.de.

<http://www-plt.ipk.fhg.de/ASIM-Fachtagung>

16-19 marzo 2000, San Antonio Texas

"Reflections on the past and visions of the future"

Conferenza internazionale in onore del prof. C.R. Rao in occasione del suo ottantesimo compleanno. Per informazioni: Professor Nandini Kannan;

E-mail: kannan@sphere.math.utsa.edu

17-18 marzo 2000, Greeley, Colorado, USA.

The second bi-annual Western Statistics Teachers Conference (WeSTCo 2000: Statistics Education for the New Century).

Per informazioni: Dan Mundfrom
Tel.: +1 970 3511669
E-mail: djmund@unco.edu
<http://www.math.armstrong.edu/faculty/lesser/WeSTCo2000..html>

21-24 Marzo 2000, Hamburg, Germany.
The fourth "Stochastik Tage" (German Open Conference on Probability and Statistics).
Per informazioni: G. Neuhaus, Institut für Mathematische Stochastik, Universität Hamburg, 20146 Hamburg, Germany.
E-mail: stoch2000@math.uni-hamburg.de
<http://stoch2000.math.uni-hamburg.de>

12-14 Aprile 2000, Cardiff, UK
Optimum Experimental Design: Prospects for the New Millennium
Per informazioni: Dr. Bogacka
E-Mail: B.Bogacka@qmw.ac.uk
<http://www.cf.ac.uk/uwcc/math/stats/design.html>

4-5 Maggio 2000, Penang, Malaysia
Regional Symposium on Quality and Automation (RESQUA 2000)
Per informazioni:
E-mail: resqua@usm.my

4-6 Maggio 2000, Roma
Partial knowledge and uncertainty: independence, conditioning, inference
Deadline: 31 marzo 2000
Per informazioni:
Prof. Romano Scozzafava
E-Mail romscozz@dmmm.uniroma1.it

7-11 Maggio 2000, Asheville, Nord Carolina, USA
Probability And Statistics In Atmospheric Sciences
Si tratta di una riunione satellite della XII Conferenza AMS (*American Meteorological Society*), con riguardo alla climatologia.
Per informazioni: Prof. Dan Wilks
E-mail: dsw5@cornell.edu

30 Giugno 2000, Stanford University,, UK
UAI-2000 Workshop on Fusion of Domain Knowledge with Data for Decision Support
Deadline: 31 marzo 2000
Dr. R. Dybowski
E-Mail: richard.dybowski@kcl.ac.uk

3 - 5 Luglio 2000, Leeds,, UK
IXX L.A.S.R. - Leeds Annual Statistics Research
Il convegno riguarda dati direzionali e analisi dell'immagine.
Per informazioni: Dr. R. G. Aykroyd
E-Mail: workshop@amsta.leeds.ac.uk
<http://www.amsta.leeds.ac.uk/Statistics/workshop>

17 - 21 Luglio 2000, Bilbao (E)
XV International Workshop On Statistical Modelling
Il classico appuntamento annuale riguarda i nuovi sviluppi nell'ambito dei modelli statistici; anche sotto l'aspetto computazionale ed applicativo.
Per informazioni: Vicente Nunez-Anton
e-mail: vn@alcib.bs.ehu.es
Web: <http://iwsml.bs.ehu.es>

CORSI & STAGE

27-31 Marzo 2000, *Bayesian Analysis for Industry-School of Computing, Engineering and Technology-Sunderland (UK)*

Il corso sarà incentrato sull'inferenza Bayesiana e la teoria delle decisioni con riferimento alle possibili applicazioni in ambito industriale ed aziendale.
Per informazioni: Dr. Farrow M.
E-Mail: malcom.farrow@sunderland.ac.uk

INFORMAZIONI

NOTIZIE DAL FORMSTAT

Il Formstat, nell'ambito del progetto PASS, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, curerà la realizzazione di un Corso per Dirigenti dei settori finanziari dei Ministeri sulla formazione del Bilancio dello Stato, sulla redazione delle Note

preliminari, sulla Contabilità analitica per centri di costo.

Il Formstat svolgerà il corso, per circa 60 dirigenti dello Stato, nel primo semestre del 2000.

Per informazioni: Formstat
Tel: +39 06 4404326/426 - Fax: +39 06 4404202
E.mail: formstat@tiscalinet.it

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 113/89 dell'11 marzo 1989. Stampato presso Centro Informazione Stampa Universitaria, di E. Colamartini S.a.s., Via dei Tizii, 7 - 00161 Roma.
Società Italiana di Statistica, Salita de' Crescenzi 26, 00186 Roma, telefono: 06-6869845; fax: 06-68806742;
E.mail: sis@caspur.it Sito Web: <http://www.caspur.it/SIS/>
Comitato di Redazione: Luigi Biggeri (direttore), R. Berni, S. Bolasco e M. Vichi.